

# MINISTERO DELL'INTERNO

Coordinamento nazionale

Roma, 4 agosto 2010

Alle strutture regionali e territoriali

Oggetto: Lavoratori precari del Ministero dell'Interno

Come già rappresentato con il precedente comunicato del 30 luglio, l'approvazione dell'O.d.G. da parte della Camera che impegna il Governo a prorogare di 12 mesi i contratti individuali dei lavoratori a tempo determinato del Ministero dell'Interno in attesa della stabilizzazione, è da considerarsi un elemento positivo ma non risolutivo della vertenza che da mesi sosteniamo.

Nell'invitare le strutture a mantenere tutte le iniziative programmate al fine di continuare a tenere alta la pressione sul Governo e sull'Amministrazione dell'Interno in materia di quel lavoro precario che è tanta parte de servizio pubblico erogato ai cittadini, si fa presente che stiamo sollecitando l'Amministrazione stessa ad avviare le procedure utili alla proroga per la quale il Governo è stato impegnato.

La lotta alla precarietà nel Ministero dell'Interno non si esaurisce, però, con i lavoratori a tempo determinato.

Presso le Prefetture e le Questure, sempre in materia di immigrazione, svolgono la propria attività anche 650 lavoratori interinali assunti attraverso un appalto con un agenzia di lavoro a somministrazione.

Per la gran parte di questo personale il rapporto di lavoro si è concluso il 31 luglio scorso anche se in diversi casi le esigenze lavorative degli uffici ancora sussistono.

Stiamo chiedendo all'Amministrazione di valutare l'opportunità di procedere ad un prolungamento dei contratti scaduti, riconfermando i lavoratori che sono stati fino ad oggi impiegati in quegli uffici che si occupano di immigrazione.

Siamo consapevoli che le norme previste nella manovra finanziaria, recentemente approvata, non favoriscono la conferma dei contratti atipici nella pubblica amministrazione ma sappiamo pure che la risoluzione di tali questioni ha un carattere anche di scelta politica in merito al ruolo ed alla funzionalità del servizio pubblico e dello stato sociale nel nostro Paese.

Per questo motivo invitiamo tutte le strutture a richiedere confronti con le amministrazioni sul territorio, alle quali esplicitare la richiesta precisa che vengano rinnovati i contratti dei lavoratori interinali riconfermando quelli che hanno già prestato servizio per garantire la continuità del lavoro perché la questione immigrazione ha necessità di stabilità e non di emergenza.

IL Coordinatore nazionale FP-CGIL  
Ministero dell'Interno  
Fabrizio Spinetti

Il Segretario Nazionale FP-CGIL  
Antonio Crispi